Bagnolo Volontari: la Croce Verde ha bisogno di nuove leve

In un anno terribile, i militi locali hanno percorso 120mila km

BAGNOLO La Croce Verde bagnolese resiste al super lavoro imposto dall'emergenza sanitari in corso, seppur con qualche difficoltà nel coprire sempre tutti turni di 118 o di trasporto, per la carenza (ormai assodata) di personale volontario.

I soccorritori, in questo lungo anno, si sono rimboccati le maniche [illegible] volte, [illegible] trasporti (non facili) di pazienti Covid. Nel 2020 i militi di Bagnolo hanno percorso quasi 16.500 km per 400 servizi urgenti richiesti dal 118 e circa 2.000 servizi di trasporto infermi, per un totale di 120mila km. Tutto questo, solo con l'impiego dei volontari e senza l'apporto, ad esempio, dei giovani impiegati nel Servizio civile che, per più di un anno, ha fatto pesare l'assenza. Va quindi sottolineata l'importanza del volontariato attivo senza il quale molti servizi si fermerebbero o accuserebbero un brusco rallentamento.



Croce Verde Bagnolo: selfie della domenica di Pasqua.

Da parte degli stessi militi, l'invito a intraprendere la carriera del volontario oggi è rivolto soprattutto ai giovani. Tutte le informazioni possono essere richieste anche telefonicamente allo 0175 39.296 o direttamente agli uffici di via De Gasperi 1.

Molte persone in questi anni si sono spese, inoltre, per un aiuto economico a favore dell'associazione permettendo l'acquisto di una nuova sedia per il trasporto di persone disabili, un kit di rilevazione dei parametri vitali, uno strumento trainer per le esercitazioni dei volontari con il defibrillatore e altri presidi e dispositivi di protezione individuali per gli equipaggi impegnati nelle missioni di soccorso. Attualmente, la Croce Verde non può disporre però di un parco mezzi adeguato e necessita entro la fine di quest'anno della sostituzione di un'ambulanza per il trasporto dialisi (sia in convenzionata che come richiesta da privati) e di un'autovettura 4x4, ma le finanze dell'ente non possono coprire queste spese. Per qusto il direttivo spera nell'aiuto che potrebbe arrivare con il 5 per mille o altre donazioni.

EMANUELA LUCIANO

